

La tela di Penelope

Omero

Da ormai vent'anni Odisseo manca da casa e Telemaco, divenuto grande, cerca di affrontare i Proci, durante un'assemblea. Li accusa di mandare in rovina la reggia e il regno; essi però prontamente rispondono al giovane principe, accusando la regina Penelope di inganno.

In effetti, la donna, per prendere tempo in attesa del ritorno del marito, ha escogitato un trucco molto intelligente per posticipare il momento in cui dovrà scegliere tra i pretendenti il suo futuro sposo.

IDEA CHIAVE

Un inganno, anche se ben congegnato, non può durare a lungo.



105 Quali hai tu proferite a nostro scorno¹
stolte parole? Delle tue sciagure
i Proci no, ma quella madre tua,
d'ogni astuzia maestra e d'ogni frode,
tu dêi solo incolpar. Tre volte ha l'anno
110 già compiuto il suo giro, ed ella sempre
con bugiardi messaggi, e con promesse
lusinga² i Proci, mentre in suo pensiero
altro si cela. Udite, Achivi, inganno,
che costei macchinò. Nel solitario
115 suo talamo³ una fina ed ampia tela
ordito avendo, a sé ne chiama e dice:
«Giovani, amanti miei, poiché il divino
Odisseo è spento, tanto almen le nozze
mi sia dato indugiar, che a fine io rechi
120 (e la trama sottil non si scomponga)
questo funereo manto, in cui la salma
avvolger di Laerte⁴, allor che il fato
apportator d'eterno sonno il colga.
Così nessuna delle achive donne
125 accusar mi potrà, che manchi un drappo
in morte ad uom ch'era sì ricco in vita».

Parafrasi

Quali parole hai pronunciato contro di noi /
parole sciocche? Delle tue sciagure /
non sono colpevoli i Proci, ma tua madre /
maestra d'ogni astuzia e frode /
solo lei tu devi incolpare. Tre anni /
sono già trascorsi e lei sempre /
con bugie e con promesse /
lusinga i Proci, mentre nel suo pensiero /
nasconde la verità. Ascoltate, Greci, l'inganno /
che lei organizzò. Nella solitaria /
camera dove si trova il letto nuziale una tela
fine e ampia /
sta cucendo, a noi si rivolge e dice: /
«Giovani, miei pretendenti, dato che il divino /
Odisseo è morto, un poco di tempo le nozze /
lasciatemi posticipare, così che io consegnì /
(senza che la sua trama sottile si rovini) /
questo manto funebre, nel quale il cadavere /
di Laerte si potrà avvolgere, quando il fato /
portatore della morte, lo colga /
In questo modo nessuna delle donne greche /
mi potrà accusare del fatto che manchi
un mantello /
per il cadavere di un uomo che in vita è stato
così ricco». /

1. **scorno**: vergogna, infamia.

2. **lusinga**: adulazione, esca.

3. **talamo**: letto nuziale.

4. **Laerte**: padre di Odisseo.

Con simil fola agevolmente i nostri
 animi persuase. Intanto il giorno
 tessera la tela, e la stesera la notte
 130 al chiaror delle faci. Ella tre lunghi
 anni così la sua frode nascose,
 e gli amanti ingannò. Ma come il quarto
 fu dall'Ore volubili condotto,
 a noi scoperse la sottil malizia
 135 una conscia donzella, e la cogliemmo
 mentre sciogliea la tela; onde costretta
 fu di compirla.

(Adattato da Omero, *Odissea*,
 Le Monnier, Firenze, 1906)

Con queste parole i nostri /
 animi convinse. Intanto di giorno /
 tessera la tela e di notte la disfaceva /
 al chiarore di torce. Lei per tre lunghi /
 anni così nascose il suo inganno, /
 e noi pretendenti ingannò. Ma quando il quarto /
 anno ebbe inizio, /
 a noi rivelò il sottile imbroglio /
 una saggia ragazza, e noi cogliemmo /
 Penelope mentre sciogliea la tela; così che
 fu costretta a terminarla.

COMPETENZE ALLA PROVA

COMPRENSIONE



1. A chi appartengono le parole riportate nel testo?

- a. A Telemaco.
- b. A uno dei Proci.
- c. A Laerte.

2. Di che cosa viene rimproverata Penelope?

- a. Di aver dimenticato i suoi doveri di nuora.
- b. Di aver ingannato i Proci.
- c. Di aver ceduto alle lusinghe dei Proci.

3. In che cosa consiste l'inganno di Penelope?

.....

4. Chi ha tradito Penelope?

- a. Telemaco.
- b. I Proci.
- c. Una serva.

COMPETENZE TESTUALI

5. **Leggendo i versi riportati, appare evidente che, presso i Micenei:**
- a. le donne erano sottomesse al volere delle serve.
 - b. le donne dovevano rispettare e onorare la famiglia del marito.
 - c. le vedove erano libere di non risposarsi.
6. **Come vengono chiamati, nel corso dei versi riportati, i Greci?**
- a. Achivi, cioè Achei.
 - b. Argivi, cioè abitanti di Argo.
 - c. Greci.

COMPETENZE LESSICALI

7. **Per ciascuno dei seguenti termini scrivi una definizione con parole tue.**

- a. Lusinga:.....
.....
- b. Scorno:.....
.....
- c. Talamo:.....
.....

PRODUZIONE

8. **Lavoro di gruppo.** Insieme ad alcuni compagni trasforma i versi letti in un testo narrativo, arricchendo la vicenda di sequenze descrittive, riflessive e dialogiche.